1869 — **N° 59**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 28 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4895 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino a tutto aprile 1869 il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni genere, e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti.

È prorogata per lo stesso termine la legge sulla ritenuta degli stipendi, maggiori assegnamenti, e pensioni, del 18 dicembre 1864, numero 2034.

Esso è pure autorizzato a far pagare le spese ordinarie dello Stato e le spese straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da legge e da obbligazioni anteriori, conformandosi alle previsioni fatte nel progetto di bilancio 1869 rettificato, presentato al Parlamento, e contenendosi, in quanto riguarda le spese, nella misura ivi stabilita.

Art. 2. È continuata al ministero delle finanze la facoltà di emettere Buoni del tesoro secondo le norme in vigore.

La somma dei Buoni del tesoro in circolazione non potrà eccedere i trecento milioni di lire (300,000,000).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 28 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4856 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Orio Litta e Cantonale, in data 2 dicembre successivo e 24 gennaio 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° aprile 1869 il comune di Cantonale è soppresso ed aggregato a quello di Orio Litta.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Orio Litta, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Con Reali decreti del 30 dicembre 1868 sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatori:

Genina cav. Luigi, consigliere di Stato e giudice nel tribunale supremo di guerra;

Piroli cav. Giuseppe, id. id.

A cavalieri:

Del Bono cav. Giuseppe, maggior generale in ritiro;

Vacchieri di Castelnuovo barone Angelo, colonnello nello stato maggiore delle piazze;

Lalatta Costerbosa marchese Antonio, id. id.;

Galli della Loggia cav. Gustavo, id. id.;

Bertani cav. Giov. Angelo, id. id.;

Turletti cav. Antonio Vincenzo, luogotenente colonnello id.;

Peletta di Cortanzone cav. Raimondo, id. id.;

Di Poggio nob. Filippo, id. id.;

Gandolfo cav. Filiberto, id. id.;

De Belly cav. Tommaso, id. id.;

Guillichini cav. Giov. Batt., id. id.;

Ancillotti cav. Vincenzo Gaetano, id. id.;

Grosson cav. Francesco, id. id.;

Cotta cav. Francesco, id. id.;

Bendini cav. Alessandro, id. id.;

Forneris cav. Pietro Luigi, id. id.;

Poggi cav. Luigi Lazzaro, id. id.;

Mossa cav. Lodovico, id. id.;

Viale cav. Spirito, id. id.;

Melli cav. Gaetano, id. id.;

Curli nob. Luigi Carlo, id. id.;

Viancini cav. Giovanni, id. id.;

Pieri cav. Gaetano, id. id.;

Buonamici cav. Diottimo, id. id.;

Lapi cav. Sebastiano, id. id.;

Prola cav. Pietro, id. id.;

Falconieri Federico, maggiore nel 23° reggimento fanteria;

Arborio Mella di Sant'Elia cav. Alessandro, id. 4° regg. bersaglieri;

Peglion Carlo Felice, id. 48° regg. fanteria;

Rossi Carlo Giuseppe, id. 11° id.;

Dunand Sauthier Alessio, id. 37° id.;

Tirone Vincenzo, id. 33° id.;

Degrossi Domenico, id. 61° id.;

Dulao Giuseppe, id. 17° id.;

Coppier Ernesto, id. 6° regg. granatieri;

Gusberti cav. Gius. Massimiliano, id. 3° regg. bersaglieri;

Castiglioni conte Branda Antonio, id. 18° reggimento fanteria;

Celle Federico, id. 38° id.;

Duffourd Luigi, id. 72° id.;

Antonelli Domenico, id. 23° id.;

Quadrio di Peranda nob. Enrico, id. 4° regg. bersaglieri;

Gamberini cav. Cesare, id. 21° regg. fanteria;

Inviti Pietro, id. 3° regg. granatieri;

Dal Pozzo di Mombello conte Giuseppe, id. 2° id.;

Ottavi Ferdinando, id. 64° regg. fanteria;

Biamonti cav. Sebastiano, id. 60° id.;

Mortarini Lorenzo, id. 59° id.;

Foldi cav. Antonio, id. 4° id.;

Viante Angelo, id. 60° id.;

Boglio cav. Federico, id. nella scuola militare di fanteria e cavalleria;

Eula Felice, id. nel 4° regg. bersaglieri;

Serralunga Filippo, id. 19° regg. fanteria;

Colombo Graziano, id. 45° id.;

Boselli Luigi, id. 68° id.;

Seyta Benedetto, id. 53° id.;

Dho Augusto, id. 58° id.;

Valente cav. Candido, id. 46° id.;

Oggero Alfredo, id. 54° id.;

Peroni Bernardo, id. 35° id.;

Richini Angelo, id. 1° regg. granatieri;

Cagni cav. Manfredo, id. 7° id.;

Paoletti cav. Vespasiano, id. 3° regg. fanteria;

Clementi cav. Giuseppe, id. 8° id.;

Doria cav. Ercole, id. 66° id.;

Gualtieri cav. Ferdinando, id. 70° id.;

Caccia cav. Mario, id. 3° regg. bersaglieri;

Bonomini cav. Giulio Cesare, id. 71° regg. fanteria;

Gazzani cav. Adriano, id. nel 41° reggimento fanteria;

Borsotti cav. Giuseppe, id. 20° id.;

Blanc cav. Giuseppe, id. 32° id.;

Cavanna cav. Michele, id. 52° id.;

Lombardi cav. Edoardo, id. 27° id.;

Araldi cav. Eugenio, id. regg. Piemonte Reale cavalleria;

Pietrasanta Carlo, id. id.;

Gay Giuseppe Antonio, id. regg. cavalleggieri di Lucca;

Defilippi Stefano, id. regg. Genova cavalleria;

Redaelli Giuseppe, id. corpo del treno d'armata;

Gatta Giuseppe Antonio, id. id.;

Milanovich nob. Luigi, id. corpo di stato maggiore;

Avogadro di Vigliano conte Antonio Luigi, id. 5° regg. bersaglieri;

Rebagliati cav. Gio. Battista, id. corpo di stato maggiore;

Moccia Felice, id. nello stato maggiore delle piazze;

Campo cav. Achille, id. id.;

Panigai conte Nicolò, id. id.;

Chiarlotto cav. Gio. Nicola, id. nelle compagnie veterani (Asti);

Giustiniani cav. Carlo, id. nello stato maggiore delle piazze;

Souza-Cachapuz cav. Luigi, id. id.;

Janelli cav. Gio. Battista, id. id.;

Guccione cav. Gaetano, id. nelle compagnie veterani (Napoli);

Ferraresi cav. Onorio, id. nello stato magg. delle piazze;

Sapetti cav. Gio. Battista, id. id.;

Barieri cav. Carlo, id. id.;

Broglio d'Ajano conte Antonio, id. id.;

Burri conte Antonio, id. id.;

Binna cav. Giorgio, id. id.;

Meneghetti cav. Luigi, id. id.;

Orlandi cav. Cesare, id. id.;

Marchi cav. Cesare, id. id.;

Boncompagni di Mombello cav. Gustavo, id. idem;

Carcelli cav. Carlo Felice, id. id.;

Cugia cav. Michele, id. id.;

Morino cav. Carlo, id. id.;

Rossi cav. Alberto, id. id.;

Onesti barone Ricordano, id. id.;

Pogliotti cav. Michele Antonio, id. nelle compagnie veterani (Asti);

Peyron cav. Tommaso, id. nello stato magg. delle piazze;

Maselli Cesare, capitano nel 17° regg. fanteria;

Parea Paolo, id. 32° id.;

Antoniolo Luigi, id. 18° id.;

Roncali Gio. Francesco, id. 1° id.;

Garbarino Francesco, id. 24° id.;

Dubois Luigi, id. 54° id.;

Ghisi Giuseppe, id. 64° id.;

Bertolino Gio. Battista, id. 4° regg. bersaglieri;

Prina Giuseppe, id. 28° regg. fanteria;

Bonacorsi Ferdinando, id. 3° regg. bersagl.;

Lombardi Gio. Giacinto, id. 5° regg. fanteria;

Galfetti Giuseppe, id. 60° id.;

Bricca Tommaso, id. 6° regg. granatieri;

Caurino Gio. Ubaldo, id. 35° regg. fanteria;

Garigioli Cristoforo, id. 63° id.;

Schellini Francesco, id. 3° regg. granatieri;

Teja Ernesto, id. nella R. militare Accademia;

Noris Gio. Battista, id. 4° regg. bersaglieri;

Picasso Giuseppe, id. 72° id.;

Santi Michele, id. 2° regg. granatieri;

Bonola Francesco, id. 1° id.;

Casella Domenico, id. 5° regg. bersaglieri;

Vacca Emanuele, id. 3° id.;

Zago Sebastiano, id. 6° regg. granatieri;

Pasquina Carlo, id. 5° regg. fanteria;

Fêche Giuseppe, id. 5° regg. bersaglieri;

Franchi Pietro, id. 1° id.;

Scazzola Alessandro, id. 21° regg. fanteria;

Valenti Alberto, id. 5° regg. bersaglieri;

De Bono Giovanni, id. 47° regg. fanteria;

Truffet Giorgio, id. 41° id.;

Sabbatini Teobaldo, id. 2° regg. bersaglieri;

Torelli Francesco, id. 42° regg. fanteria;

Festa Beniamino, id. 45° id.;

Zanino Giuseppe, id. 43° id.;

Boccardi Giuseppe, id. 18° id.;

Germano Celestino, id. 61° id.;

Platestainer nob. Giovanni, id. 2° regg. bersaglieri;

Spargella Achille, id. 14° regg. fanteria;

Gaudino Giuseppe, id. 10° id.;

Crema Donato, id. 2° regg. granatieri;

Tommasoni Giuseppe, id. 2° regg. bersaglieri;

Buratto Giacinto, id. 49° regg. fanteria;

Antonetti Gaetano, id. 46° id.;

Bosisio Domenico, id. 17° id.;

Bernasconi Giuseppe, id. 70° id.;

Re Enrico, id. 22° id.;

Pechini Domenico, id. 70° id.;

Legnazzi Filippo, id. 1° regg. bersaglieri;

Assandri Angelo, id. 1° id.;

Giraudin Claudio, id. 65° regg. fanteria;

Compte Giacomo, id. 3° regg. granatieri;

Vernier Clodomiro, id. 14° regg. fanteria;

Bigotti cav. Lorenzo, id. corpo di stato maggiore;

Broglia di Casalborgone cav. Alessandro, id. idem;

Giardino Lorenzo, id. 12ª compagnia di disciplina;

Gousmar Carlo, id. arma di fanteria (aspettativa);

Rosa Giuseppe, id. nel 16° regg. fanteria;

Carli Giuseppe, id. 19° id.;

Masera Luigi, id. 66° id.;

Alberti Filiberto, id. arma di fanteria (aspettativa);

Loia Giuseppe, id. id. (id.);

Fiore Giacomo, id. id. (id.);

Charlet Giovanni Luigi, id. lancieri di Novara;

Binda Enrico, id. cavallegg. d'Alessandria;

Sapelli Costantino, id. carab. R. (leg. di Verona);

Parodi Francesco Giuseppe, id. corpo del treno d'armata;

Bossi prof. Giuseppe, veterinario capo;

Defilippi Stefano, capitano dell'arma d'artiglieria;

Berra Pietro Secondo, id. id.;

Parea Carlo, id. dell'arma del genio;

Luccioni Carlo, id. id.;

Garbero Giuseppe, id. stato maggiore delle piazze;

Berrone Domenico, id. id.;

Bajllià Luigi, luogotenente nel 9° regg. fant.;

Crispo Gaetano, id. 15° id.;

Venier Cristoforo, id. 15° id.;

Valorso Stefano, id. 27° id.;

Sartori Giuseppe, id. 27° id.;

Porporati Leopoldo, id. 29° id.;

Franciosi Fredesmindo, id. 29° id.;

Bettazzi Giuseppe, id. 38° id.;

Pelizzola Ernesto, id. 49° id.;

Carassiti Ezio, id. 49° id.;

Gervasi Giuseppe, id. 2° regg. bersaglieri;

Marè Egisto, id. carab. reali (leg. Verona);

Grondona Antonio, id. id. (leg. Salerno);

Merlo Francesco, id. id. (leg. Cagliari);

Angeleri Francesco Antonio, id. id. (leg. Cagliari);

Arduino Francesco, sottoten. nel 2° regg. bersaglieri;

Genovese Antonio, id. nel 2° id.;

Filipperi cav. Firenze, direttore capo divisione di 2ª cl., Ministero della guerra;

Bardi cav. avv. Matteo Filippo, capo sezione di 1ª classe id.;

Ferrero cav. Nestore, id. id.;

Jaquemoud bar. avv. Luigi, sostituito avv. generale militare;

Inviziati cav. avv. Carlo Alberto, id.;

Lo Gatto cav. avv. Luigi, id.;

Schiavoni cav. Federico, professore di geodesia presso il corpo di stato maggiore;

Peluso cav. Antonio, medico dirett. nel corpo sanitario milit.;

Agnetti cav. Maurizio, id. id.;

Luvini cav. Giuseppe, id. id.;

Binaghi cav. Ambrogio, id. id.;

Besozzi cav. Giacomo, id. id.;

Giacchetti cav. Michele, commissario di guerra di 2ª classe — Intendenza militare;

Canevari Ercole, sotto-commissario di guerra di 1ª cl. id.;

Dellavalle Carlo, id. id.;

Valdini cav. Valentino, id. id.;

Ambrosini Luigi Giovanni, id. id. di 2ª id.;

Levesi dott. Giovanni, medico di regg., corpo sanitario militare;

Marchesi dott. Domenico, id. id.;

Cavallo dott. Giuseppe, id. id.;

Arri dott. Enrico, id. id.;

Valente cav. Domenico, colonnello in ritiro;

Delitala cav. Antonio, id. id.;

Ceccarini cav. Luigi, id. id.;

Muttoni cav. Teresio, intend. milit. di 1ª cl. idem;

Escard cav. Stanislao, luogotenente colonnello id.;

Garrone cav. Tommaso, id. id.;

Raybaudi della Cainea cav. Luigi, id. id.;

Rossi cav. Giovanni, maggiore in ritiro;

Martin cav. Giulio, id. id.;

Barel di S. Albano cav. Ippolito, id. id.;

Gastinelli Gio. Battista, id. id.;

Civalleri cav. Gio. Battista, id. id.;

Lacroix cav. Giacomo, id. id.;

Pizzorno cav. Domenico, id. id.;

Conte cav. Giuseppe, id. id.;

Frigerio nobile Ignazio, id. id.;

Manassero Pietro, id. id.;

Regis Massimiliano, id. id.;

Freccero cav. Nicolò, id. id.;

Cordera Domenico, id. id.;

Papi cav. Efisio, id. id.;

Alfurno cav. Felice, medico direttore id.;

Pullè conte Leopoldo, già capitano di cavalleria;

Casanova nob. Verano, id. id.

S. M. sulla proposizione del ministro della marina in udienza del 28 gennaio 1869 ha fatto le seguenti disposizioni:

Morin cav. Luigi, contabile principale nel Corpo di commissariato della marina militare, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda;

Cerquozzi Vincenzo, quartier mastro di marina del 2° dipartimento col grado di commissario di marina di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni, la prestazione del giuramento del nuovo senatore cav. Cavalli e la dichiarazione della somma a cui il Senato ha ridotto la sua dotazione, venne annunziata la presentazione per parte del senatore Amari professore d'una sua proposta di legge.

Si procedette quindi alla discussione del progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il prossimo aprile, il quale venne adottato senza osservazioni alla maggioranza di 80 voti favorevoli e 3 contrari sopra 83 votanti, e nella stessa circostanza è [illegible] provato per articoli nella precedente seduta, sul compimento della strada nazionale da Aosta in Francia.

Si fece poscia luogo alla relazione di petizioni, intorno alle quali non sorse grave contestazione, salvo che su quella concernente l'istruzione elementare obbligatoria, di cui trattarono i senatori Mamiani, Lambruschini, Poggi, Sanseverino, Amari prof. ed il presidente del Consiglio.

Nella stessa seduta il ministro dei lavori pubblici presentò il progetto di legge già adottato dalla Camera elettiva per un'aggiunta alla classificazione delle strade nazionali.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri terminò la discussione del bilancio del Ministero dell'interno pel 1869, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Morelli Carlo, Curti, Lazzaro, Rattazzi, Asproni, Tofano, Maldini, D'Amico, Trevisani, Panattoni, Arrivabene, Morini, Alippi, Bortolucci, Bembo, Cucchi, il relatore Bargoni e i ministri dell'interno, e di grazia e giustizia.

Indi cominciò la discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio, di cui ragionò il deputato Morpurgo.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere ad un posto di medico ordinario nel Sifilicomio di Foggia per un triennio, coll'annuo assegno di lire mille cinquecento, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a forma del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1862, n° 870.

Tutti coloro che intendono prender parte a detto concorso dovranno presentare, entro il 30 marzo prossimo, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2° del summentovato regolamento, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, li 23 febbraio 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
A. SCIBONA.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere ad un posto di medico assistente nel Sifilicomio di Napoli per un triennio, con l'annuo stipendio di lire mille, oltre l'alloggio, viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato col Regio decreto 25 settembre 1862, n. 870.

Tutti coloro che intendono prendere parte a detto concorso dovranno presentare a tutto il 30 aprile prossimo, a questo Ministero, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'art. 23 del summentovato regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze li 25 febbraio 1869.

Il Direttore capo di Divisione
A. SCIBONA.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi da quello in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la cartella precedente.

Cartella n° 10594, in data 25 ottobre 1858, rappresentante un deposito della somma di lire 50, fatto da Dompé Carlo, rilevatario della impresa per la costruzione di un tronco di strada provinciale da Fenestrelle a Cesana, a titolo di indennità dovuta a Balzet Giacomo, per l'apertura di una cava per l'estrazione di pietra da lavoro in una delle proprietà del medesimo, in territorio delle Traverse.

Torino li 18 febbraio 1869.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

CAPITANERIA DI PORTO

del compartimento marittimo di Messina.

Essendosi ricuperata a Torremuzza una lancia della lunghezza metri 4 56, della larghezza metri 1 43, dell'altezza di cent. 57, dipinta color piombino alla parte superiore, si diffida chiunque abbia interesse a giustificare le ragioni di proprietà in termine utile a senso dell'articolo 131 della legge per la marina mercantile.

Messina, 15 febbraio 1869.

Il Capitano di porto reg.
BRUSOMINI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Lords, tornata del 23 febbraio:

Lord Kimberley annuncia che venerdì presenterà un *bill* per la soppressione più efficace dei delitti.

[illegible] braio:

Il barone Rothschild giura e prende il suo posto come rappresentante della città di Londra.

Rispondendo ad una domanda di lord Elcho il signor Cardwell dichiara che S. A. R. il duca di Cambridge è maresciallo comandante in capo e che adempie alle sue funzioni non in virtù di un mandato, ma in virtù di una lettera della Corona, firmata anche dal segretario di Stato per la guerra. Il segretario di Stato per la guerra esercita una autorità suprema per tutto quanto riguarda l'amministrazione dell'esercito. La sua influenza si estende alle minime promozioni come alle nomine per i gradi più elevati e a tutte le quistioni che riguardano la disciplina dell'esercito. In conseguenza non è esatto il dire che nel dipartimento della guerra ci sia un governo doppio, e quando quei due dipartimenti si troveranno riuniti in un solo edificio, sarà un grande comodo per tutti e due.

Il signor Fortescue dice che non può assumersi l'impegno di concedere il passo libero per tornare in patria ai prigionieri feniani che debbono essere amnistiati, e che sono adesso in Australia. È cosa che dipenderà unicamente dalle circostanze. *(Times)*

FRANCIA. — Il *Mémorial diplomatique* conferma la notizia della prossima pubblicazione di un supplemento al *Libro giallo*, nel quale supplemento vedranno la luce i documenti relativi all'incidente greco-turco.

Il *Mémorial diplomatique* aggiunge:

Crediamo sapere che questi protocolli dimostreranno la stretta unione che non ha cessato di regnare fra tutti i plenipotenziari presenti alla Conferenza, dalla sua apertura fino al termine dei suoi lavori. Quest'unione non si è smentita un solo istante ed in ogni circostanza si è affermata in modo splendido.

Fu per ciò che nell'ultima seduta i rappresentanti d'Austria e di Francia presero atto di questo accordo come di una felice garanzia per il mantenimento della pace ed hanno espresso il voto che essa possa servire di precedente ogni volta che sorgessero pericoli di nuove complicazioni.

Questa proposta fu appoggiata da tutti i membri della Conferenza con eguale premura.

PRUSSIA. — Scrivono da Berlino 23 febbraio all'*Havas*:

Il Cancelliere federale ha sottoposto al Consiglio federale, nella sua seduta di ieri, il progetto di bilancio del Ministero degli esteri della Confederazione del nord. Questo titolo ha già qualche cosa di strano dappoichè la costituzione federale non conosce alcun « Ministero » e la responsabilità di tutti gli atti viene assunta dal Cancelliere federale. Si chiede cosa stia per succedere del conte de Bismark ministro degli esteri di S. M. il re di Prussia.

Comunicando al Consiglio federale il bilancio

in questione, il conte de Bismark fece osservare, non essere decoroso per la Confederazione che l'autorità di uno degli Stati federali sia incaricata di rappresentare gli affari di tutti e che i funzionari federali sieno sottoposti alla direzione superiore dell'autorità prussiana. Per calmare delle inutili apprensioni egli aggiunse che il diritto degli Stati federali di farsi rappresentare diplomaticamente sussiste sempre. Puossi tuttavia prevedere che le Camere dei vari Stati confederati rifiuteranno di votare in avvenire le somme necessarie per mantenere dei rappresentanti speciali a fianco dei rappresentanti diplomatici federali. In fatti, vari piccoli Stati, la città di Brema per esempio, hanno già rinunziato a farsi rappresentare all'estero dappoi che i rappresentanti prussiani vennero accreditati in qualità di agenti della Confederazione del nord. Fino al presente i rappresentanti diplomatici della Confederazione, essendo anche rappresentanti prussiani, ricevettero i loro stipendi dal governo prussiano; in seguito li riceveranno dalla cassa federale. Un'altra questione è quella di sapere se la Prussia manterrà a Dresda, a Weimar, a Schwerin, ecc., le sue rappresentanze diplomatiche nella qualità di legazioni prussiane, o se il re di Prussia, nella sua qualità di Presidente della Confederazione, creerà delle legazioni presidenziali che cadranno a spese della Confederazione.

Secondo la proposta del cancelliere federale, le spese per il Ministero degli esteri federale pel 1870, sommano ad 862,730 talleri, mentre il bilancio prussiano del 1869 le fissa a 914,630 talleri. I crediti per gli stipendi dei funzionari si elevano nel bilancio federale a 92,450 talleri; nel bilancio prussiano 168,650 talleri; per le legazioni a 515,370 talleri nel primo, a 554,070 nel secondo. È dunque evidente che gli stipendi degli agenti diplomatici della Prussia a Dresda, Weimar, Amburgo, Oldemburgo rimangono a carico del bilancio prussiano.

— Si legge nell'*Indépedance belge*, del 25:

Un fatto senza esempio, crediamo, dopo il 1830, seguì al Senato oggi. Quest'assemblea, con 25 voti contro 25, ha respinto il bilancio della giustizia.

Questo voto non è stato preceduto da nessuna discussione: la destra non ha detto una parola. Essa ha lasciato senza osservazioni passare tutti gli articoli, e s'è contentata del suo voto negativo sul complesso del bilancio.

La proclamazione del risultato della votazione è stata accolta tra un profondo silenzio, e, sulla proposta del signor Tornaco, l'assemblea s'è aggiornata indefinitamente.

Noi ci limitiamo oggi a menzionare questo fatto, senza ricercare le possibili conseguenze.

La destra era quasi completa. Infatti quattro suoi membri soli mancavano, i signori Vanden Bergh, Vilain XIV, Woelmont d'Hambraine e Man d'Attenrode. Otto membri della sinistra erano assenti, i signori principe di Ligne, Lauwers, Labbeville, Corlisier, Alberico du Bus, Forgeur, Laoreux e Mazeman de Couthove.

RUSSIA. — Scrivono da Pietroburgo 14 febbraio all'*Indép. belge*:

Il principe Nicola di Montenegro è partito da Pietroburgo sul principio della settimana. S. A. è stata edificata del ricevimento che le venne fatto e recando le migliori impressioni per l'ospitalità russa.

La vigilia della sua partenza ricevette in regalo dall'Imperatore una magnifica sciabola in oro, tutta smaltata di diamanti e adorna delle cifre dell'Imperatore.

Il principe Nicola ha ricevute per sua moglie le insegne dell'Ordine di Santa Caterina. Questo Ordine si porta da tutte le principesse della nostra famiglia imperiale.

SPAGNA. — Il *Constitutionnel* ha da Madrid 23 febbraio:

Le *Cortes* sono costituite in permanenza; la tornata di ieri fu inaugurata con un bel discorso del presidente Rivero, che invoca la conciliazione di tutti i partiti liberali; ha durato dal tocco fino alle 7 1/2. Le *Cortes* hanno avuto comunicazione della dimissione collettiva del Ministero. Il generale Serrano ha preso la parola per esprimere il voto che l'assemblea costituente, eco fedele dei sentimenti del paese, conducesse a buon fine l'opera della rigenerazione politica: « Voglia Iddio, disse il duca della Torre, che dai voti delle *Cortes* sorga un Washington, e che i suoi amici gli risparmino le amarezze che furono prodigate all'Washington degli Stati Uniti. » Queste parole hanno prodotto una impressione vaga tra le fila dei deputati. La *Discucion* di stamani richiama l'attenzione del partito repubblicano sul desiderio del gen. Serrano e crede scorgervi una allusione alla proclamazione della Repubblica. È una illusione, senza dubbio, ma non s'intende perchè il duca della Torre ha creduto di ricordare la memoria di Washington in mezzo ad una assemblea monarchica decisa a votare la Monarchia.

Il discorso più importante e desiderato era quello del generale Prim, che si è presentato alla tribuna subito dopo Serrano. Dopo avere affermato con parole, che escludono l'equivoco, i vincoli di amicizia e d'intendimenti che lo stringono al capo del potere esecutivo, il gen. Prim ha colto l'occasione per smentire i progetti che gli si attribuiscono.

«Sono stato accusato, ha detto, di voler ristaurare la caduta dinastia, e di aver l'ambizione di arrivare alla reggenza del Regno. Dichiaro che tutto ciò è falso. Non ho mai pensato a simili cose; per me la dinastia decaduta è uscita dalla Spagna per non tornarvi mai più.»

Voi comprendete la sensazione prodotta da una dichiarazione tanto esplicita. Ma il generale Prim non si è mai segnalato per la costanza delle idee e l'unità di condotta. Il generale Prim ha terminato il suo discorso raccomandando alle Cortes di terminare presto il periodo costituente, promettendo di sottoporsi alla loro decisione e dichiarando che quanto a lui non aveva nissun impegno nè piano preconcetto in favore di qualche principe.

Questa dichiarazione officiale, che smentisce tutte le voci più o meno fondate che sono corse, rende probabile la conversione del Prim in favore della candidatura del duca di Montpensier. Ad ogni modo corre voce che Montpensier e Prim sono d'accordo.

L'ammiraglio Topete, come primo iniziatore della rivoluzione, ha dovuto dare alcune spiegazioni, e giova riprodurre qui alcuni paragrafi del suo breve discorso: « Feci io male? Vengo a sottoporre al giudizio della opinione nazionale la condotta della marina, e rispetterò quel giudizio. Io domando al mio paese se rotto il giuramento da una parte dell'esercito, era lecito alla marina di insorgere e salvare la patria? (*Applausi*). In nome della marina vi accetto per giudici. Noi dichiariamo che non si trattava di violare nulla, ma di salvare il paese. Stetti molto in forse, lo confesso, in presenza della oscurità dell'avvenire. Le sventure che potevano nascere, e perfino il sesso della persona che occupava il Trono mi fecero dubbiare. Scusate questo sentimento di uomo onesto. Ma una volta deciso e contando sulle tre frazioni del partito liberale il patto fu giurato sulla *Saragossa*, e allora cominciò l'opera che voi siete chiamati a terminare. La rivoluzione nacque a bordo di una nave. Ora quando c'imbarchiamo vi è un'alternativa: o arrivare al porto o affondare. Meditate ciò e agite.

Il presidente ha letto poi la seguente proposta:

« Le Cortes costituenti concedono un voto di ringraziamento ai membri del governo provvisorio per il patriottismo che hanno mostrato nel compire l'impresa, e nello stesso tempo affidano al deputato Don Francesco Serrano y Domingues la costituzione di un Ministero che eserciti la sanzione del potere esecutivo.

Rios Rosas, Becerra, Ulloa, Martos, Aguirre, Valera, Vega de Armijo.»

Quella proposta è stata presa in considerazione da 171 voto contro 37. Molti oratori repubblicani hanno parlato in favore di una controproposta presentata da Orense e da alcuni altri deputati. Fra gli altri Castelar ha fatto un lungo ed eloquentissimo discorso, se vi può essere eloquenza senza idee serie e pratiche.

Ma la proposta repubblicana è stata respinta a grandissima maggioranza.

Dicesi con molta autorità che il Serrano conserverà il Ministero attuale. Ma non andrà guari che vi saranno fatte alcune modificazioni. I signori Figuerola, Sagasta e Zorilla paiono destinati a lasciare prima o poi il loro portafoglio.

TURCHIA. — Scrivono da Costantinopoli 20 corrente all'*Oss. triestino*:

La formazione del nuovo Ministero ottomano, e la creazione contemporanea d'un apposito Ministero dell'interno per riguardo agli individui nominativi, furono salutati come sicuri segni precursori d'una politica più sostenuta ed energica e di imminenti riforme liberali su più vasta scala nell'interna amministrazione, la quale, a vero dire, fino ad ora lasciò non poco a desiderare. Non istà a me il fare il panegirico di S. A. il granvisir A'alì pascià divenuto ora anche ministro degli esteri: la diplomazia europea in molti incontri, ma specialmente durante l'ultima crisi, dovette in lui senza dubbio riscontrare l'uomo dai grandi e serii propositi, veramente degno di adempiere queste difficili funzioni dopo la morte di Fuad pascià, la quale immerse nel lutto l'Impero.

Il nuovo ministro dell'interno Mehemed Ruschdi pascià che fino ad ora dirigeva il Maliè (ministero delle finanze e della zecca) può dirsi che ora si trovi al vero suo posto. I non comuni talenti amministrativi da lui spiegati in varie congiunture, e lo spirito progressista di cui è fornito danno il diritto di attendersi da lui delle savie riforme più consentanee allo spirito dei *tempi e necessarie* a porre un argine a quegli inveterati abusi delle subalterne autorità amministrative nelle provincie. Chi avvicinò di sovente questo ministro m'assicurò aver egli in più incontri sostenuta la necessità assoluta di dichiare inamovibile la magistratura, ed essere questo uno dei più prepotenti bisogni dello Stato per abbattere il favoritismo nei pubblici impieghi che tornava di tanto danno alla giustizia, ma più di tutto alle finanze dello Stato. Se Mehemed Ruschdi pascià metterà in atto, ora che sarebbe in grado di farlo, questa sua idea, egli acquisterà fama di grande riformatore.

Al Ministero delle finanze fu preposto il governatore del debito generale Sadik-Effendi. La scelta non poteva essere migliore; basta dire che appena saputasi alla Borsa la sua nomina i fondi pubblici segnarono un sensibile rialzo. Il *Levant Herald* del 16 corr. dedica un apposito articolo a questo ministro e ne parla con grande elogio.

A ministro della guerra fu nominato il governatore generale di Candia Hussein Havni pascià, la cui capacità militare è generalmente riconosciuta.

Come ministri del commercio, della marina e della artiglieria rimasero in carica gli attuali.

Savfet pascià, che durante l'assenza di Fuad pascià dirigeva provvisoriamente il Ministero degli esteri, riprese le anteriori sue funzioni di ministro della pubblica istruzione, ed in questa carica egli continuerà alacremente nella iniziata via di riforme delle scuole pubbliche, e quanto prima illustrerà il proprio nome colla istituzione della formale Università, già divisata e discussa mesi sono nel Consiglio di Stato.

Il presidente del Consiglio di Stato Midhat pascià fu nominato governatore generale di Bagdad, e verrà surrogato dal ministro senza portafoglio Kiamil pascià. Anch'esso è un individuo all'altezza dei tempi, e nel nuovo posto saprà rendere allo Stato dei proficui servigi. Dicesi essere egli intenzionato di proporre al Sultano la pubblicità delle sedute del Consiglio di Stato.

Non devo del resto sottacere che alla formazione del nuovo Ministero furono questa volta affatto estranee estere influenze.

Dall'esposto potete di leggieri comprendere come non sarebbe difficile che S. M. Abdul Azis, a cui all'occasione non mancherebbe l'energia del suo grande avo Mahmud, si dichiarasse un bel giorno Sovrano costituzionale, riconoscendo che una ben ragionata Costituzione su basi liberali soltanto potrebbe assicurargli la piena fiducia e l'amore dei suoi sudditi. Nè si creda ardita questa opinione. Dopo la formazione di un tal liberale Ministero, e dopo le tanto amare esperienze avute dall'inesecuzione del *Hati humajum*, e stando ai desideri esternati in un articolo di fondo della *Turquie*, che è pur sempre un organo ufficioso, si è autorizzati a credere alla possibilità d'una formale Costituzione.

Che il Ministero presente intenda veramente a creare una novella Turchia per inalzarla in fatti al grado che le competerebbe di grande Potenza europea, basta a provarlo la circostanza che si ha intenzione di amnistiare Riza Bey e tutti i suoi aderenti componenti il partito della giovine Turchia, e di richiamarli per offrir loro delle importanti cariche.

Si terrà di questi giorni sotto la presidenza del Sultano un Consiglio di ministri per decretare, a quanto dicesi, sopra vasta scala un cambiamento del personale diplomatico all'estero.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Nell'adunanza del Consiglio comunale di Firenze del 26 corrente il comm. Peruzzi tornò a parlare di una lettera che l'onorevole cons. comunale conte Arese avevagli diretta sulle onoranze da deliberarsi dal Consiglio al compianto senatore Paleocapa. Aggiunse essersi informato che il municipio di Torino aveva offerto un terreno nel suo cimitero per deporvi le spoglie del senatore Paleocapa, e S. A. R. il Principe di Carignano aveva fatto noto alla famiglia di quell'uomo onorando che le tombe di Collegno, destinate ai cavalieri dell'Annunziata, erano a disposizione della famiglia stessa per tumularvi l'estinto. Osservò che in questo stato di cose la Giunta aveva creduto non conveniente contemplare il caso della tumulazione in Santa Croce, e proponeva perciò al Consiglio la seguente deliberazione, che il Consiglio stesso ad unanimità approvava:

« Il Consiglio delibera che venga collocata nella chiesa di Santa Croce una lapide commemorativa del senatore Pietro Paleocapa e venga incaricata la Giunta di proporre al Consiglio la somma da stanziarsi per contribuire alla sottoscrizione nazionale che sta per aprirsi nell'intendimento di erigere un monumento in onore del compianto senatore. »

— Leggesi nella *Posta* di Milano che la statua in marmo, quasi al vero, rappresentante il *Ritorno della Vendemmia*, dello scultore Donato Barcaglia di Pavia, che pur figurava alla esposizione delle opere di Belle Arti nel palazzo nazionale di Brera, e che con altri oggetti fu acquistata da quella Società promotrice di Belle Arti, toccò in sorte al re Vittorio Emanuele nelle estrazioni che ebbero luogo nella scorsa domenica.

— L'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze nei giorni 21 e 22 febbraio, nelle quali, oltre agli affari trattati, si fecero le seguenti letture:

1. Dal m. e. comm. prof. Cortese: « Memoria sui progressi della chirurgia conservativa nelle ferite articolari per arma da fuoco. »

2. Dal m. e. cav. dott. Berti: « Sull'eredità dei morbi nervosi a proposito d'un caso di follia ereditaria. »

3. Dal s. c. cav. dott. Minich: « Osservazioni patologiche e terapeutiche sopra alcune malattie delle ossa. »

4. Dal s. c. cav. prof. Luzzati: « Relazione sul libro dell'avv. Esperson intitolato: Il principio di nazionalità applicato alle relazioni civili internazionali. »

Conforme l'art. 8° del regolamento interno.

5. Dal signor Angiolo Ranieri di Napoli: « Relazione sul sale ammoniaco raccolto sulla lava del Vesuvio uscita nell'eruzione del 1850. » Di questo sale furono inoltre presentati due campioni, l'uno dei quali lo mostrava in istato greggio, e l'altro depurato per sublimazione.

6. Una lettera della Società italiana di coltivazione coloniale residente in Venezia, che tende ad introdurre nuove coltivazioni nelle parti meridionali della penisola, e che presenta canne da zucchero raccolte in un suo tenimento presso Brindisi.

Si pubblicò inoltre la dispensa terza degli atti, nella quale sono stampati i seguenti lavori: Saggio sui precursori italiani, del prof. Errera. — Catalogo delle piante vascolari del Veneto e di quelle più estesamente coltivate, compilate dal m. e. de Visiani e dal dott. Saccardo. — Memoria sull'Archivio notarile di *Treviso*, del prof. Cecchetti. — Soluzione analitica di alcune questioni spettanti alle curve ed alle superficie geometriche del m. e. Minich.

— La *Lombardia* pubblica i seguenti ragguagli intorno a recenti scoperte archeologiche fatte a Milano:

La via che oggi intitolasi del Monte di Pietà e che anticamente denominavasi *Cantarana*, fu detta per molto tempo *dei tre Monasteri*, perchè ivi, a poca distanza tra loro, sorgevano tre conventi di donne: S. Barbara, S. Chiara, S. Agostino *nero*, il quale ultimo non accoglieva che patrizie, e le cui rivalità davano argomento un secolo fa ad una assai nota poco decente cicalata vernacola, che prendeva argomento dalla gara nel suono delle campane

« Sem tutt damm, sem tutt damm. »

Di questi tre Monasteri oggi è sparita l'ultima traccia che restava, ed era una parte della chiesa di S. Barbara, ove nei gloriosi cinque giorni del 1848 segnalossi il valor popolare contro lo straniero oppressore.

Il convento di S. Barbara era di assai antica origine, perchè fondato nel secolo VIII da *Aurona* od *Orèna*, sorella dell'arcivescovo nostro Teodoro II, il perchè anticamente questo cenobio intitolavasi *Monasterium Horenæ*.

Nelle attuali demolizioni pertanto si rinvenne copia di antichi ruderi, epigrafi, fregi e capitelli di vari stili; uno specialmente dei primi tempi cristiani singolarmente ornato e con impressa la croce. Ma sopratutto comparvero due grandiosi capitelli abbastanza elegantemente intagliati a fogliami corinti, sull'orlo superiore di uno di quali leggesi incisa a piccole lettere romane l'epigrafe:

HIC REQVIESCIT DOMINVS THEODORUS ARCHIEPISCOPVS — QVI INIVSTE FVIT DAMNATVS.

e in altro:

IVLIANVS ME FECIT SEPVLCRVM

Manifesto è che questi due capitelli servivano a sostenere l'arca che vi era sovrapposta dell'arcivescovo Teodoro e di cui l'artefice Giuliano fu lo scultore.

Chi fosse Teodoro e quali le vicende della sua vita, non ci fu dato ancora di conoscere abbastanza. Sappiamo ch'egli sedeva sulla cattedra di S. Ambrogio nell'anno 725, e comunemente la di lui morte si assegna al 739; ma della sua ingiusta condanna, a cui allude l'epigrafe, nulla finora di certo o di verosimile ci offre la storia. Il ritmo in lode di Milano citato dal Giulini, e creduto contemporaneo a Teodoro, non fa cenno di alcuna vicenda ed esalta le virtù del *prelate* cui dice *innalzato alla sede dell'amore del popolo* e lo vuole altresì *natus regali germine*.

Ci è noto che qualche erudito nostro ecclesiastico sta studiando questo punto di storia e forse per essi verrà tolta l'oscurità. Frattanto noi esprimiamo il desiderio che questi due capitelli, i quali per la storia nostra sono veramente preziosi, anzichè nel civico Museo ove andrebbero confusi con tanti altri monumenti di maggior mole ed interesse, vengano ospitati nel Duomo e collocati precisamente in prossimità alle tombe di Ariberto e dei due Visconti; ad accrescere così la serie delle scarse memorie degli antichi successori di Ambrogio.

Pregevolissima è pure la seguente lapide romana rinvenuta nelle demolizioni di Santa Barbara e che ricorda l'ordine degli antichi *Decurioni Milanesi*:

. . . .
DECVRIONVM
AB ORDINE
MEDIOLANNS (*così*)
HONORATO
TRVCETVS
PATRONO
INDVLGENTISS

Essa è mutila nel nome del patrono a cui il liberto *Truceto*, da esso probabilmente affrancato, perpetuava con questo titolo la propria gratitudine. Essa ci rammenta i *decurioni*, i quali nei municipi avevano le stesse facoltà che in Roma i senatori ed eleggevano persino i magistrati. L'anonimo era quindi personaggio di molta considerazione se avea meritato gli onori del suo ordine decurionale.

Altra lapide che pure manca della prima linea è la seguente rinvenuta nello stesso sito delle altre ed è considerevole perchè ricorda un nume *patrio* e un *prefetto veicolare*. Crediamo che la prima linea mancante non contenesse che il nome di *Ercole* il quale troviamo bene spesso onorato degli epiteti di *patrio* ed *invitto*. L'epigrafe compiuta giusta il nostro avviso dovrebbe stare così:

Herculi
INVICTO
PATRIO
VIB · GAIANVS
PRAEF · VEHIC.

Avremmo dunque da questa lapide che Vibrio Gajano, prefetto dei veicoli, rendesse onore ad Ercole patrio invitto.

Una consimile leggenda rilevai da un frammento in Osimo:

HERCVLI
INVICTO PATRIO
V. S.
P. CORNELIVS . . . .

e molte invocazioni ad Ercole *invitto* ci presenta il Muratori, ed uno ne abbiamo pure nella collezione Archintea.

Quanto all'ufficio di *Prefetto veicolare*, onde era insignito il nostro Gajano, ci avverte il Pitisco come il *Praefectus vehiculorum* fosse, non già il moderatore delle pubbliche corse, ma colui *qui vehiculorum castrorum curam habebat* (a un dipresso quello che nell'attuale gerarchia militare denominerebbesi *comandante del treno*) e riferisce la seguente inscrizione esistente in Messina:

B. BAEBIVS · L · F · PRAEF · FABR
PRAEF · COHORT · IIII · RAETORVM
PRAEF · VEHICVLOR.

Non è a trattenersi sopra meschini frammenti, fra i quali alcuno cristiano, rinvenuti testè nelle macerie del cenobio di Orona, ma di altra lapide meritevole di osservazione ci riserviamo a ragionare in appresso: limitandoci ora a ricordare che, per quanto ci lasciarono scritto Puricelli e Giulini, morta che fu Orona, il monastero da essa fondato veniva dall'imperatrice Angilberga donato al monastero di S. Ambrogio, in suffragio dell'anima di Lodovico II di lei marito, e Carlo il Grosso nell' 879 confermava la donazione.

M. C.

— Un illustre personaggio italiano scrive da Parigi quanto segue: « Essendo vacante un posto di socio straniero all'Accademia di scienze morali e storiche, sovra rapporto di Guizot, vi fu proposto il vostro *Cesare Cantù*, del quale l'eminente storico nostro enumerava i meriti e i lavori con tanta cognizione quanta stima. Così in pochissimo tempo le nostre accademie avranno onorato tre italiani, il Duprè di Firenze, il Podestà di Roma, il Cantù di Milano. »

(*Gazz. di Genova*)

— Dalla sezione della marina del ministero della guerra dell'Impero austro-ungherese l'*Abendpost* riceve ancora i seguenti telegrammi relativi alla catastrofe della fregata *Radetzky*:

« Il comando della fortezza di Lissa al comando della marina in Vienna.

(Spedito il 23 febbraio ore 4 1/2 pom., arrivato il 24 febbraio ore 1 1/4 antim.)

« In aggiunta al rapporto di ieri, si rilevò ancora che la batteria dopo la partenza da Gravosa fu realmente sbarcata, e che la munizione, 15 cartuccie per saluto, umide, furono temporariamente esposte ad essere asciugate nella batteria posteriore. Inoltre furono fatti dei sacchi di cartuccie con segnali vecchi affine di riempire le cartucce sbarcate. Queste però furono depositate, non nella S. Barbara, ma nel deposito di granate. Ciò depone il fuochista Fabris come testimonio oculare. Depone inoltre, che alcuni momenti prima dell'esplosione, quando uscendo dal camerino dei macchinisti entrò nel corridoio per andare in cucina a prendere per loro la colazione, vide come l'assistente alle macchine correva in gran fretta verso prora, verso il carrè degli ufficiali, con un ferro rovente alla mano. Se egli sia entrato per lo sportello nel deposito di granate, che era aperto, ovvero nel carrè, non sa dire, non avendo egli badato a ciò, e continuando il suo cammino nella batteria. Però appena giunto in cucina, seguì l'esplosione, ed egli udì ancora molte altre detonazioni come quelle prodotte dallo scoppio di granate.

« Il marinaio Millich attesta pure d'avere veduto che la munizione sbarcata fu collocata ad asciugare nella parte posteriore della batteria presso all'argano, e che furono fatti dei sacchetti per cartucce. Giovedì fu fatto l'esercizio di grande approntamento del bastimento alla battaglia, e venerdì l'alarme di fuoco. »

Secondo altro telegramma dello stesso comando del 23 corrente, ore 7 50 pomeridiane:

« Dei due legni uno era un trabaccolo, e più vicino alla catastrofe. Probabilmente era quello partito la mattina stessa da Lissa, con carico di polvere erariale, per Sebenico. Quest'oggi nel pomeriggio si rilevò che questo trabaccolo chiamato in soccorso dai salvati, e che, secondo depongono, era distante due miglia verso nord-ovest non vi badò, continuando la sua rotta verso nord-ovest. Il secondo legno era a detta loro fuori di vista. La scorta del trabaccolo carico di polvere giungerà qui domenica e verrà tosto esaminata. »

— Il *Foglio Federale* svizzero porta lo specchio sommario dell'entrata, uscita e transito di merci nella Svizzera nel p. p. gennaio. Dalle cifre risulta, che principalmente nel grosso e piccolo bestiame esportato v'ebbe un notevole aumento, constando che mentre nel gennaio 1868 furono esportati soltanto 5840 capi, nel gennaio 1869 essi furono 7355. L'importazione in grani diminuì di circa la metà, cioè da 404,376 quintali nel gennaio 1868 a 274,043 nel gennaio 1869. Anche nei lavori in legno e mobili la differenza è notevole sì nell'entrata che nell'uscita, la prima essendo stata nel gennaio 1868 di quintali 1504, e la seconda di 1429, e nel gennaio 1869 l'introduzione essendo stata soltanto di quintali 495, e l'esportazione di 813 quintali. L'importazione dei cotoni greggi aumentò di circa la metà, cioè di quasi 30,000 quintali, lo che è prova della vivacità ripresa da questa industria nella Svizzera. La mitezza del verno ha permesso anche un aumento nell'esportazione del combustibile, cioè di circa 100,000 quintali di legna da fuoco (400 mila e più invece di 300 mila); anche l'esportazione del carbone di legno fu di 27,000 quintali maggiore, cioè il triplo di quella del 1868. L'importazione in cook e carbone fossile restò pari. Gli altri articoli offrono poco notevoli variazioni, soltanto che l'importazione della birra diminuì ancora di 1000 quintali.

MUNICIPIO DI BOLOGNA.

Programma pel concorso al premio grande curlandese di pittura pel prossimo anno 1869.

« Federico Barbarossa, per accordo peculiare fatto con papa Adriano, fa arrestare Arnaldo da Brescia che stava rifugiato nel castello di un barone della Campania, il quale per salvare se stesso dalle minaccie di Federico, a lui insegna il nascondiglio di Arnaldo. — V. Testa, Storia delle guerre di Federico Barbarossa, vol. 1, pagina 219. »

La misura del quadro dev'essere in altezza metri 1. 045 ed in larghezza metri 1. 418.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di lire italiane quattrocentoventicinque e centesimi sessanta (L. 425 60).

Disposizioni generali.

Chiunque intenda concorrere all'enunciato premio, sopra il tema proposto, dovrà rassegnare il lavoro, che sottopone a concorso, con indirizzo — Al sindaco di Bologna — franco di spesa e con biglietto anonimo, al signor segretario della R. Accademia di belle arti di questa città, avanti il mezzodì del 15 giugno 1869 senza riserva o dilazione veruna.

Ogni opera verrà contraddistinta da un motto od epigrafe, ed accompagnata da un foglio suggellato, il quale all'esterno porterà ripetuta l'epigrafe, e nell'interno avrà inscritto il nome e cognome dell'autore, la sua patria ed il domicilio.

Ove ogni e singola delle predette discipline non venga rigorosamente osservata, il lavoro inviato sarà escluso dal concorso.

Le opere verranno esaminate da apposita Commissione nominata dal Corpo accademico, e trascelta quella, che avrà ottenuto un giudizio artistico di preferenza, verrà aperta la scheda avente l'epigrafe corrispondente; di tal guisa, conosciuto il nome del candidato, ad esso verrà aggiudicato il premio.

L'opera premiata sarà distinta con una corona di alloro nell'esposizione triennale dell'Accademia, nelle cui sale sarà conservata.

Bologna, il 19 dicembre 1868.

Pel sindaco
L'Assessore anziano: CAMILLO CASARINI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Atene, 26.

Una circolare del ministro della marina notifica che le relazioni diplomatiche colla Turchia sono riprese.

È imminente il ritorno degli ambasciatori.

Londra, 27.

Sono scoppiati nuovi tumulti in alcune località dell'Irlanda.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	27
Rendita francese 3 %	71 30	71 32
Id. italiana 5 %	57 40	57 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	483 —	485 —
Obbligazioni	232 75	233 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	124 —	124 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	54 50	54 75
Obbligazioni ferr. merid.	166 —	167 50
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 1/8
Credito mobiliare francese	290 —	288 —
Obblig. della Regia Tabacchi	430 —	431 —
Vienna, 27.		
Cambio su Londra	122 —	122 50
Londra, 27.		
Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/8

Roma, 27.

Un'ordinanza del ministro dell'interno reca che la situazione eccezionale creata dal brigantaggio nelle due provincie di Velletri e di Frosinone essendo cessata, i processi di brigantaggio saranno giudicati a datare dal 1° marzo dai tribunali ordinari, e non più dal tribunale eccezionale di Frosinone.

Parigi, 27.

Il *Public* e la *Patrie* smentiscono la voce che il Belgio abbia spedito una nota in risposta a quella della Francia circa l'incidente delle strade ferrate.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 febbraio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato nuvoloso in molte stazioni. Il mare è mosso nel canale d'Otranto. Soffiano deboli venti di nord-ovest.

Il barometro si è abbassato nella Penisola di 1 a 3 mm. Una nuova burrasca è segnalata nella Norvegia e nel mare del nord. Questa mostra di dirigersi verso il sud-est.

Continua in Italia il tempo variabile, a cagione della detta burrasca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 febbraio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762, 0	mm 760, 0	mm 758, 0
Termometro centigrado	10, 5	15, 5	10, 0
Umidità relativa	65, 0	50, 0	60, 0
Stato del cielo	sereno nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 16,0
Temperatura minima . . . . + 7,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Don Sebastiano* — Ballo: *La Camargo*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *La contessa d'Amalfi*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Spiritismo*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Comp. francese di E. Meynadier rappresenta: *Séraphine (La dévote)*.

TEATRO ROSSINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Raffaello Landini rappresenta: *Stenterello polkista*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	Capitolo 4° — Tasse sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	1867	Capitolo 5° — Tasse sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	1867	Capitolo 6° — Tasse sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	1867	Tasse di Registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	1867
1	Alessandria	30,698 97	38,970 04	14,861 68	13,012 45	353 30	146 87	130,655 04	152,910 21	24,548 11	32,173 66
2	Ancona	6,788 03	5,611 63	1,928 41	6,650 92	71 75	240 75	33,645 82	18,564 17	3,338 15	2,132 88
3	Aquila	6,509 14	4,613 08	5,603 96	5,397 38	»	»	23,633 05	15,478 73	3,795 57	3,017 75
4	Arezzo	8,930 08	2,931 74	2,735 49	7,749 77	»	26 25	23,152 90	22,663 71	2,146 35	1,793 53
5	Ascoli	1,932 89	3,330 05	983 02	1,033 80	»	»	12,979 09	7,285 64	1,336 45	1,298 70
6	Avellino	8,229 07	20,140 16	3,258 88	3,746 86	»	»	33,601 54	17,621 70	4,284 20	3,518 41
7	Bari	26,989 79	16,951 19	4,547 46	11,183 07	71 56	59 99	141,161 27	80,746 47	9,068 41	20,476 17
8	Belluno	1,162 04	1,513 25	3,719 20	1,806 63	»	»	5,104 28	6,019 83	»	268 38
9	Benevento	2,963 28	14,134 81	2,031 32	6,770 38	»	»	14,364 81	10,064 15	2,134 12	1,250 53
10	Bergamo	5,444 49	14,731 85	15,655 08	16,517 89	446 41	807 65	54,708 05	29,914 61	3,177 16	3,416 72
11	Bologna	16,030 39	57,668 25	6,654 68	3,694 64	187 50	198 25	147,580 14	65,390 23	3,480 58	5,900 84
12	Brescia	28,111 64	50,908 61	19,832 44	17,676 17	6 50	2,008 52	73,860 19	39,853 32	3,881 45	7,738 29
13	Cagliari	17,184 46	5,133 87	1,536 61	2,030 55	»	»	24,146 21	23,232 24	6,066 43	5,136 87
14	Caltanissetta	11,285 06	10,431 27	1,023 71	229 96	»	»	44,038 78	31,010 18	1,965 53	1,727 60
15	Campobasso	4,916 06	5,559 75	5,218 70	4,756 81	»	»	27,284 11	22,911 94	3,477 44	2,863 40
16	Caserta	9,524 35	5,250 95	7,551 63	5,682 74	»	»	61,640 49	32,592 13	7,236 69	6,818 88
17	Catania	19,441 65	24,222 98	5,436 12	11,480 56	115 14	95 62	75,410 02	51,086 38	8,857 49	24,262 47
18	Catanzaro	5,006 21	5,473 53	2,039 31	1,788 23	»	»	66,451 73	33,102 45	5,836 56	3,017 15
19	Chieti	5,583 01	12,924 30	1,212 93	3,125 24	34 38	»	23,282 44	31,247 82	3,855 76	3,322 57
20	Como	7,547 25	14,006 16	13,726 50	14,841 03	111 63	77 25	45,129 15	38,711 87	5,759 99	4,035 87
21	Cosenza	6,752 52	15,316 20	3,890 05	5,787 96	»	»	83,129 19	29,275 31	3,440 95	2,992 82
22	Cremona	3,920 95	11,189 97	9,258 29	19,132 48	90 »	2,316 59	76,555 43	41,008 27	5,980 30	2,511 26
23	Cuneo	31,102 17	26,148 04	16,777 30	9,511 14	»	»	104,735 25	69,265 53	7,920 65	9,393 46
24	Ferrara	1,395 37	8,864 76	6,551 25	2,078 67	»	»	23,262 55	18,009 30	1,784 27	2,005 74
25	Firenze	27,177 71	45,776 66	14,521 32	103,616 15	65,343 73	46,126 55	259,969 55	205,251 36	8,872 63	10,206 61
26	Foggia	6,141 93	8,540 45	7,875 18	8,921 89	»	»	47,783 87	26,283 55	5,084 81	5,556 43
27	Forlì	4,095 42	2,006 74	530 36	233 78	38 06	»	20,359 15	13,898 05	1,302 »	1,603 35
28	Genova	57,219 50	28,166 21	17,821 92	21,877 86	11,508 25	18,689 50	123,185 83	109,204 97	19,924 86	19,486 10
29	Girgenti	3,988 83	16,067 12	186 67	853 48	»	»	35,673 84	25,085 36	3,549 40	23,949 01
30	Grosseto	1,616 86	986 22	2,778 »	1,983 25	»	»	6,643 05	5,193 72	1,704 45	11,222 37
31	Lecce	12,775 71	20,753 29	910 07	6,278 42	»	»	45,372 86	31,608 66	5,179 »	14,455 76
32	Livorno	2,456 73	44,123 78	293 81	154 06	2,358 86	2,338 75	15,509 97	26,381 36	1,837 28	2,646 44
33	Lucca	8,473 66	6,961 46	1,996 08	5,036 27	»	»	19,262 58	19,555 09	2,145 54	1,909 55
34	Macerata	2,651 75	4,990 04	2,083 64	2,834 76	»	»	18,710 35	12,775 91	1,657 79	1,262 37
35	Mantova	5,775 41	4,235 42	1,014 69	2,040 90	»	»	21,207 25	10,853 17	305 20	2,554 62
36	Massa e Carrara	1,913 44	3,186 68	1,603 78	482 35	»	»	11,647 95	9,668 11	1,725 41	1,613 95
37	Messina	4,126 34	8,507 38	3,456 58	3,175 13	939 »	1,180 »	33,359 91	29,608 14	10,913 80	3,940 19
38	Milano	45,616 98	61,597 41	41,036 94	31,932 41	22,739 51	20,436 17	254,918 27	148,834 91	13,169 08	38,270 07
39	Modena	27,168 51	11,106 90	3,464 67	4,180 31	»	»	62,456 68	38,200 37	3,214 27	4,167 97
40	Napoli	40,010 46	61,483 32	6,996 30	22,852 33	2,667 58	3,635 80	236,089 81	143,365 85	33,869 53	35,230 14
41	Novara	21,123 40	36,716 35	26,194 85	27,664 22	75 »	60 62	112,210 40	82,838 87	5,584 »	7,055 25
42	Padova	19,155 04	4,286 10	1,502 94	1,504 28	587 11	146 24	26,468 56	21,429 02	1,162 14	955 35
43	Palermo	13,155 32	22,127 34	8,237 90	7,217 54	1,234 75	1,173 75	76,415 32	73,544 99	8,099 32	6,511 97
44	Parma	7,507 39	8,490 80	4,776 78	3,590 02	»	16 73	54,655 06	20,929 55	3,522 40	2,068 17
45	Pavia	12,050 80	87,930 17	7,634 07	6,929 34	»	»	70,997 03	49,555 25	9,742 63	4,778 74
46	Perugia	18,960 48	12,878 92	8,182 85	7,437 51	5 62	100 »	58,422 22	35,526 71	7,171 26	3,822 27
47	Pesaro e Urbino	5,630 76	4,517 28	1,479 45	1,667 43	»	»	15,508 39	9,218 66	1,189 35	1,203 60
48	Piacenza	6,191 38	8,434 83	8,828 51	6,774 21	43 83	46 81	48,234 67	25,659 97	4,541 65	2,313 72
49	Pisa	96,476 15	48,314 42	5,124 33	1,762 13	807 75	263 06	33,919 66	22,093 01	1,757 45	7,156 10
50	Porto Maurizio	10,340 29	3,471 89	1,544 84	2,185 52	»	53 »	19,299 19	25,006 28	2,874 82	2,604 79
51	Potenza	9,523 21	7,894 41	4,943 97	6,315 11	»	»	48,276 48	22,320 76	4,705 80	3,763 16
52	Ravenna	9,091 72	9,708 88	3,146 36	266 54	» 54	12 »	32,031 29	9,579 79	809 65	1,756 40
53	Reggio (Calabria)	14,650 66	4,661 61	2,344 27	2,687 49	»	»	20,362 97	24,122 80	4,130 46	2,389 75
54	Reggio (Emilia)	14,381 78	4,383 22	2,285 35	3,650 19	»	»	35,572 26	19,388 96	2,725 39	3,218 11
55	Rovigo	8,229 11	7,695 12	756 17	1,574 89	56 94	47 40	7,907 72	14,542 71	139 72	648 35
56	Salerno	49,750 12	29,585 48	7,743 69	5,342 60	»	»	71,038 99	29,873 34	10,191 90	6,767 15
57	Sassari	2,690 90	2,569 27	595 76	1,095 48	»	»	20,354 06	28,304 41	4,215 70	3,459 45
58	Siena	4,235 32	2,355 91	4,732 26	2,551 40	»	»	32,865 10	22,290 42	3,718 25	1,366 17
59	Siracusa	1,119 16	11,058 70	1,506 12	2,925 69	»	»	41,224 25	20,939 18	3,975 05	3,042 86
60	Sondrio	4,406 52	3,435 74	3,697 02	3,247 66	»	»	12,805 33	8,294 24	674 34	972 33
61	Teramo	1,844 17	3,981 18	1,106 »	1,462 82	»	»	14,370 39	19,024 65	2,091 28	1,263 39
62	Torino	78,562 40	156,827 23	30,524 88	21,949 42	121,060 84	73,728 41	269,639 37	170,779 71	22,537 65	27,514 42
63	Trapani	6,744 12	6,439 44	3,246 36	1,270 34	»	»	24,080 12	14,489 85	1,730 05	2,056 07
64	Treviso	13,470 72	4,539 65	5,507 87	5,419 91	»	»	10,940 66	18,059 52	284 31	805 14
65	Udine	20,848 43	5,563 84	3,241 56	9,852 21	»	91 15	23,464 16	23,345 78	448 55	1,040 81
66	Venezia	58,854 96	7,254 20	45,210 51	8,292 22	»	2,681 06	19,025 79	40,881 27	1,331 28	1,860 68
67	Verona	60,229 89	3,318 68	3,791 64	2,270 96	4,821 92	273 58	37,359 92	11,659 34	630 48	927 66
68	Vicenza	14,308 25	1,711 44	13,222 09	11,613 84	» 79	»	15,902 44	17,567 17	201 89	783 18
	Totale del mese di dicembre 1868	1,103,142 56	1,184,067 62	432,662 33	550,659 85	235,676 25	176,866 32	8,770,604 05	2,625,494 98	348,013 88	386,283 92
	Riporto dei mesi precedenti	11,894,367 18	10,647,595 12	2,016,726 10	2,755,766 23	854,461 78	815,850 95	23,251,276 12	22,145,621 53	3,859,874 07	3,937,050 70
	Totale generale a tutto dicembre 1868	12,997,509 74	11,831,662 74	2,449,388 43	3,306,425 88	1,090,138 03	992,217 27	32,021,880 17	24,771,116 51	4,207,887 95	4,323,334 62
	Differenza (in più / in meno)	1,165,847 »		887,037 45		97,920 76		7,250,763 66		115,446 67	

N.	PROVINCIE	Capitolo 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1868	1867	Capitolo 10 — Tasse di bollo 1868	1867	Capitolo 18 — Rendite patrimoniali 1868	1867	Tasse e proventi diversi 1868	1867	Totale dei proventi ordinari 1868	1867	Differenze — In più	In meno	Arretrati dei proventi ordinari 1868	1867	Entrate straordinarie 1868
1	Alessandria	24,390 96	26,459 94	88,086 13	90,726 70	14,040 73	80,168 13	46,039 06	31,167 18	373,673 98	465,635 18	»	91,961 20	2,546 21	865 »	»
2	Ancona	5,608 07	5,520 46	25,987 28	26,415 37	26,205 85	28,692 60	10,100 10	6,748 16	113,672 46	100,576 94	13,095 52	»	1,035 99	1,443 88	14,778 89
3	Aquila	4,494 02	3,591 52	22,443 89	19,650 87	41,026 18	46,053 86	15,319 76	12,052 71	122,825 52	109,855 90	12,969 62	»	9,090 15	1,927 45	7,212 01
4	Arezzo	4,250 18	2,319 68	15,758 71	13,663 10	2,296 03	10,572 64	8,777 65	5,207 59	68,047 39	66,928 01	1,119 38	»	1,735 17	72 24	»
5	Ascoli	2,632 58	3,935 59	13,264 67	9,750 29	64,091 24	60,638 43	6,012 46	4,945 36	103,233 30	92,217 86	11,015 44	»	2,064 25	60 32	»
6	Avellino	8,357 69	8,569 18	31,159 13	24,957 07	27,674 71	11,022 54	20,257 57	16,017 45	136,822 79	105,593 37	31,229 42	»	4,191 39	»	»
7	Bari	18,185 92	21,478 77	61,183 40	50,426 36	189,623 62	253,193 27	36,131 10	26,315 90	486,963 13	580,831 19	»	93,868 06	40,367 24	5,472 24	570 74
8	Belluno	23 13	542 18	45 93	7,442 93	3,784 77	45,000 »	1,331 41	1,646 30	15,170 76	64,239 50	»	49,068 74	»	»	»
9	Benevento	7,681 06	6,858 19	17,716 70	12,968 32	26,463 26	10,868 53	9,326 87	8,740 44	82,681 42	71,655 35	11,026 07	»	144 99	»	»
10	Bergamo	13,804 34	12,132 44	24,366 92	28,410 34	1,878 12	4,553 87	12,355 54	14,856 09	131,836 31	124,841 46	6,994 85	»	2,026 76	» 04	»
11	Bologna	13,592 77	10,677 56	37,631 41	38,145 80	3,112 »	4,714 08	22,751 29	24,937 67	250,970 76	211,325 32	39,645 44	»	1,253 66	605 73	»
12	Brescia	15,905 29	22,648 24	44,877 52	47,894 14	1,027 91	2,167 09	23,555 94	24,705 46	211,058 88	215,597 84	»	4,538 96	3,018 59	1,469 69	»
13	Cagliari	2,142 03	3,061 31	36,427 71	31,778 40	24,344 17	45,924 65	19,200 83	17,317 51	131,048 45	133,615 40	»	2,566 95	10,658 09	3,200 27	209,553 59
14	Caltanissetta	4,839 57	3,775 69	19,122 05	19,413 05	505 40	23,446 78	336 16	7,826 22	83,066 26	97,860 75	»	14,794 49	1,083 06	1,063 71	»
15	Campobasso	4,817 34	5,910 05	27,193 17	21,846 86	6,624 »	19,662 75	15,631 89	19,433 09	95,162 71	102,944 65	»	7,781 94	618 »	1,201 79	»
16	Caserta	18,981 46	20,495 64	53,029 62	45,867 99	94,100 71	106,368 69	30,898 91	24,296 97	282,963 86	247,373 93	35,589 93	»	9,666 08	3,681 02	28,500 93
17	Catania	16,269 45	16,107 57	49,738 34	45,126 46	39,745 12	73,147 39	20,012 10	31,282 91	235,025 43	276,812 34	»	41,786 91	7,176 89	22,705 87	»
18	Catanzaro	10,286 15	9,609 18	29,197 34	25,178 43	8,287 56	7,071 14	27,256 59	19,611 52	154,361 45	104,851 63	49,509 82	»	1,524	841 68	51,999 93
19	Chieti	4,315 66	7,996 57	27,313 69	20,753 87	15,049 85	14,281 77	15,522 61	14,053 17	96,210 33	107,704 81	»	11,494 48	3,225 62	573 46	15,376 45
20	Como	7,070 75	12,816 52	32,246 07	30,420 06	4,070 89	2,252 04	14,595 »	17,137 44	130,857 23	134,298 24	»	3,441 01	22 »	214 57	»
21	Cosenza	7,511 43	8,112 80	22,069 06	22,064 32	4,821 12	11,732 19	15,684 33	16,434 87	96,798 65	111,716 47	»	14,917 82	3,397 81	1,566 14	5,330 93
22	Cremona	4,580 52	9,510 23	21,584 78	24,100 91	1,818 33	15,846 46	9,600 06	12,397 19	133,388 66	138,013 36	»	4,624 70	588 84	101 20	»
23	Cuneo	16,009 34	17,651 71	65,905 49	61,146 68	5,620 60	89,236 82	30,252 25	25,148 92	278,323 05	307,502 30	»	29,179 25	3,280 62	933 42	66,758 26
24	Ferrara	7,061 97	10,193 13	20,959 79	19,376 01	23,588 03	8,067 14	9,463 20	6,852 24	94,067 33	75,446 99	18,620 34	»	940 29	»	»
25	Firenze	16,428 17	25,239 49	377,278 72	115,885 26	38,487 78	299,974 37	42,649 69	66,233 85	850,719 30	928,310 30	»	77,591 »	2,065 71	76,581 04	89,577 16
26	Foggia	9,751 21	11,276 33	32,977 19	27,801 62	52,022 89	829,388 97	14,679 67	14,562 37	175,816 25	932,331 11	»	756,514 86	40,888 07	16,119 33	203,190 95
27	Forlì	5,753 55	6,598 33	17,547 44	15,465 79	2,838 30	2,116 29	8,060 03	5,333 45	60,524 81	46,753 78	13,770 53	»	595 55	8 80	»
28	Genova	19,808 52	24,955 06	154,952 07	128,553 97	30,328 71	51,297 62	55,768 69	50,762 21	470,518 35	452,993 50	17,524 85	»	601 59	1,275 44	»
29	Girgenti	14,979 92	7,589 70	30,933 54	26,077 27	3,278 53	23,393 53	7,107 83	14,074 44	89,698 06	117,089 91	»	27,391 85	1,234 56	10,999 52	»
30	Grosseto	10,165 57	1,377 74	6,526 85	7,469 14	4,421 49	8,188 20	5,249 46	4,478 44	41,105 73	30,899 08	10,206 65	»	2,509 04	783 44	»
31	Lecce	12,516 18	11,249 06	57,251 44	34,860 77	21,286 24	92,355 18	14,136 05	25,164 95	169,427 »	276,725 99	»	107,298 99	13,703 25	8,996 82	126 38
32	Livorno	5,799 09	4,150 08	35,079 96	33,636 09	773 25	16,546 12	9,964 79	5,898 57	74,073 74	105,875 25	»	31,801 51	559 76	622 20	»
33	Lucca	2,517 24	2,033 24	24,968 33	18,166 99	8,042 41	10,310 85	15,537 39	9,636 92	82,943 23	73,641 47	9,301 76	»	8,648 11	9,184 04	»
34	Macerata	7,024 84	4,928 55	12,948 71	14,265 28	53,381 61	50,035 23	7,641 91	6,096 85	106,050 60	97,188 99	8,861 61	»	13,517 74	4,093 13	»
35	Mantova	1,881 65	5,160 78	13,957 55	12,856 72	17,891 38	12,939 25	4,914 02	4,175 16	66,947 15	54,816 02	12,131 13	»	219 38	»	»
36	Massa e Carrara	2,142 67	2,133 84	11,164 26	10,194 71	13,059 85	10,901 99	6,528 20	6,331 29	49,785 56	44,542 92	5,242 64	»	690 08	558 19	878 09
37	Messina	9,225 73	10,665 62	39,875 85	38,936 21	36,997 26	58,983 68	24,101 87	16,265 62	167,995 84	171,261 97	»	3,266 13	7,491 96	1,013 35	»
38	Milano	19,962 76	28,155 47	99,565 91	96,065 33	15,929 46	350,209 85	47,096 69	50,066 70	560,025 60	825,568 32	»	265,542 72	726 03	41,336 54	70,000 »
39	Modena	6,038 38	6,880 84	22,559 81	19,581 76	69,131 47	153,107 93	12,296 38	17,484 53	206,330 17	254,713 61	»	48,383 44	1,077 31	1,625 35	3,822 57
40	Napoli	42,607 85	47,409 86	189,137 71	174,215 55	115,509 81	85,501 46	122,029 52	94,141 91	788,918 57	667,836 22	121,082 35	»	4,858 37	»	3,640 47
41	Novara	14,002 43	14,886 29	65,293 92	76,226 56	22,286 51	44,779 82	27,257 05	22,636 81	294,027 56	312,864 79	»	18,837 23	4,586 82	96 55	»
42	Padova	343 19	1,980 21	23,633 83	21,893 95	5,644 84	14,147 68	8,633 28	3,110 94	87,080 93	69,293 77	17,787 16	»	»	»	453 34
43	Palermo	13,767 74	17,536 35	64,927 72	59,803 61	101,906 20	110,492 89	38,773 91	35,396 06	329,518 18	333,804 50	»	4,286 32	29,696 83	16,323 58	»
44	Parma	6,457 59	7,295 02	20,788 44	21,070 32	54,229 90	103,023 51	10,446 36	11,344 35	162,383 92	177,828 47	»	15,444 55	2,133 46	11,048 57	53 08
45	Pavia	17,686 61	16,949 75	37,460 81	39,369 89	6,354 62	260,523 87	25,321 04	59,342 86	187,247 61	474,779 85	»	287,532 24	901 60	69 84	»
46	Perugia	7,865 49	9,257 01	33,432 37	29,573 20	266,071 »	226,092 63	21,210 25	16,213 29	415,821 54	340,931 54	74,890 »	»	15,520 52	5,715 54	»
47	Pesaro e Urbino	4,193 14	4,897 45	14,236 94	13,820 97	34,448 43	45,799 68	4,397 90	5,066 09	81,084 86	86,191 10	»	5,106 74	1,843 78	1,805 64	»
48	Piacenza	6,017 43	3,611 04	17,491 95	17,602 55	52,529 40	127,264 62	8,968 72	8,220 49	148,247 54	199,928 24	»	51,680 70	137 50	239 96	62,007 47
49	Pisa	3,246 10	3,233 01	16,811 16	15,824 22	5,632 08	30,817 79	16,861 97	16,252 83	180,636 63	145,716 57	34,920 06	»	5,741 38	622 20	»
50	Porto Maurizio	2,826 76	2,955 35	17,316 68	17,586 34	4,711 19	2,943 21	10,626 01	10,801 41	69,539 78	67,607 79	1,931 99	»	289 68	782 77	»
51	Potenza	9,997 56	9,066 28	34,916 25	32,323 69	71,626 03	69,222 82	24,501 02	26,615 08	208,492 32	177,521 31	30,971 01	»	595 38	16,117 83	192 15
52	Ravenna	7,246 32	5,340 23	17,330 16	17,770 55	8,746 15	1,624 06	8,930 78	7,187 12	87,332 97	53,229 57	34,103 40	»	2,636 01	176 57	»
53	Reggio (Calabria)	6,275 91	6,645 20	21,629 03	18,730 32	15,016 76	4,317 84	22,598 22	11,930 50	107,008 28	75,485 51	31,522 77	»	3,547 40	914 25	10,706 09
54	Reggio (Emilia)	5,360 19	3,076 43	19,967 78	16,534 82	48,056 85	81,979 07	12,188 96	9,053 75	140,538 56	141,284 55	»	745 99	8,311 17	810 19	625 21
55	Rovigo	1,654 76	1,309 78	11,877 96	13,581 32	3,702 48	2,872 18	4,010 38	2,480 66	38,333 24	44,682 41	»	6,349 17	»	»	»
56	Salerno	13,544 51	12,133 83	55,312 64	37,412 05	8,693 49	42,090 11	25,004 77	19,085 55	241,280 01	182,320 11	58,959 90	»	1,163 28	4,316 15	13,922 55
57	Sassari	1,811 99	1,534 90	20,572 98	17,081 72	6,708 72	7,911 90	14,852 52	12,857 52	71,802 63	74,814 65	»	3,012 02	2,452 92	1,344 84	1,257 28
58	Siena	4,944 78	5,789 61	16,766 50	14,025 38	7,733 38	15,599 31	8,720 37	8,488 42	83,715 96	72,416 62	11,299 34	»	813 57	1,411 54	»
59	Siracusa	7,037 22	14,777 55	28,432 66	25,192 68	118,360 63	51,886 02	14,441 47	10,196 04	219,096 56	140,018 72	79,077 84	»	27,332 59	2,215 71	»
60	Sondrio	935 44	1,884 98	10,690 56	9,588 39	493 27	20 48	4,380 16	4,444 90	38,082 64	32,888 71	5,193 93	»	»	22 62	»
61	Teramo	3,626 77	6,791 50	15,975 27	10,047 34	11,103 78	10,727 43	8,758 70	7,577 86	58,876 31	60,879 17	»	2,002 86	8,809 85	1,294 07	»
62	Torino	20,754 21	33,997 94	143,817 90	237,997 88	22,965 46	59,935 84	96,881 58	91,381 64	804,774 29	869,112 49	»	64,338 20	4,627 26	537 53	14,428 05
63	Trapani	5,675 33	5,138 71	19,758 26	20,264 24	967 35	62,344 61	1,486 73	6,953 35	63,688 32	118,956 61	»	55,268 29	4,462 45	27,410 91	»
64	Treviso	910 50	1,626 54	21,756 09	22,328 82	6,282 03	45,181 84	6,953 59	4,938 92	66,105 77	102,900 34	»	36,794 57	»	»	»
65	Udine	241 38	2,102 64	28,754 14	28,913 49	14,918 47	5,852 02	8,382 31	3,394 87	100,299 »	80,156 81	20,142 19	»	»	»	»
66	Venezia	5,376 17	3,684 52	47,279 18	45,288 90	15,762 02	14,848 99	11,062 99	2,940 88	173,902 90	127,732 72	46,170 18	»	»	»	»
67	Verona	1,887 81	1,873 98	28,552 38	27,647 04	7,193 75	1,376 27	6,672 62	7,165 33	151,140 41	56,512 84	94,627 57	»	»	»	»
68	Vicenza	1,088 88	1,582 18	22,057 77	27,169 61	4,243 95	998 96	11,949 87	4,722 30	82,975 93	65,548 68	17,427 25	»	1,725 39	»	»
	Totale del mese di dicembre 1868	573,691 17	660,835 42	2,773,295 47	2,446,239 62	2,042,609 61	4,574,038 83	1,282,448 40	1,209,609 31	12,562,143 72	13,813,395 67	987,961 94	2,239,213 89	801,339 75	315,116 87	844,962 57
	Riporto dei mesi precedenti	4,350,533 32	3,686,633 41	23,837,461 04	22,997,300 13	15,277,828 26	22,228,572 54	9,214,687 53	8,597,985 91	99,557,215 40	97,812,378 52	10,748,267 93	9,003,431 05	7,767,183 18	5,701,668 81	7,438,099 26
	Totale generale a tutto dicembre 1868	4,924,224 49	4,347,270 83	26,610,756 51	25,443,539 75	(1) 17,320,437 87	26,802,611 37	10,497,135 93	9,807,595 22	112,119,359 12	111,625,774 19	11,736,229 87	11,242,644 94	8,068,522 93	6,016,785 18	8,283,061 83
	Differenza (in più / in meno)	576,953 66		1,167,216 76		9,482,173 50		689,540 71		493,584 93		493,584 93		2,051,737 75		

(1) Per effetto di rettifiche di applicazione delle somme riscosse dal prodotto *Rendite Demaniali*, sono state eliminate L. 3,084,077 73, delle quali L. 2,924,077 73 sono aggiunte alle entrate straordinarie e L. 160,000 00 allo speciale conto *Asse Ecclesiastico*.

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 18 febbraio 1869.

Il Direttore Capo della 4a Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Bari

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di domenica 14 marzo 1869, nell'ufficio del Registro di Andria, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, e nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di riparto, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Andria.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Vig. Ord.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO PRESUNTIVO delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1835	Andria	Mensa vescovile di Andria	Masseria in contrada Tavernuola o Guardiola in Andria, divisa in 513 lotti, dei quali si espongono in vendita separatamente i seguenti: Lotto 364 e 364*bis*. Terreno seminatoriale erboso con entro dei fabbricati ad uso di industria e della pastorizia, sottoposti ad un piano superiore ceduto ad uso di casino con giardino annesso al vescovo di Andria, e con diverse beschere sparse nel fondo, e con un piccolo parco olivetato — Art. catastale 131, sezione B, numeri 133, 134, 135 e 136 parte — Affittato ad individui diversi complessivamente con tutti gli altri lotti in cui è diviso il fondo.	78 57 20	62 »	53041 »	5304 10	200	»

478 Bari, 16 febbraio 1869. *Il Direttore demaniale*: BLANC.

CONVITTO NAZIONALE IN CAMPOBASSO

AVVISO D'ASTA.

Alle 10 antim. della prima domenica del venturo maggio, nel locale del Convitto Nazionale ed innanzi al Consiglio di amministrazione, si procederà alla subasta con unico e solo incanto per la durata di anni cinque per l'affitto dei seguenti fondi:

1. Terratico dell'ex-feudo badiale in San Pietro a Pianise in Sant'Elia, da principiare il 1° gennaio 1871, sulla offerta di annue lire 5,900.

2. Piccola rimessa dell'antica taverna ora tenuta da Giacomo Sozio, da principiare il 1° settembre 1869, sulla offerta di lire 160.

3. Casetta ai Monticelli, in questa città, composta di un sottano e di un soprano, da principiare in settembre dell'anno 1869, sull'offerta di annue L. 50.

4. Territorio in San Giovanni in Galdo, in contrada Cannopoli, della estensione di circa tomoli 15, confinante con Francesco Credico, D. Giuseppe Vasillotta e via pubblica, da principiare il 1° settembre 1869 sulla offerta di annue lire 70.

5. Territorio in Campobasso in contrada San Vito, della estensione di circa tomoli 5, da principiare in agosto 1869, sulla offerta di annue lire 100.

6. Bottega attaccata alle nuove fabbriche del Convitto, da principiare il 10 settembre 1869, sull'offerta di annue lire 160.

7. Beni nel comune di Campochiaro, ora tenuti da Tommaso Bottini e Giuseppe Pittarelli, da principiare il 1° settembre 1871, sulla offerta di annue lire 1,800.

8. Beni pervenuti al Convitto dai monasteri di Santa Chiara e San Domenico d'Isernia: 1. siti in Sant'Angelo in Grotte, consistenti in numero 19 pezzi di territorio coltivabili, della estensione di tomola 28 circa, ora tenuti da don Felice Taddei, da principiare *alla fine del ricolto del 1869, sulla offerta di annue lire 180*; 2. idem per quelli siti in Carpinone, sulla offerta di annue L. 80; 3. idem per quelli siti in Monteroduni, sulla offerta di annue lire 16; 4. idem per quelli siti in Castelpetroso, per annue lire 60; 5. idem per quelli siti in Miranda, sulla offerta di annue lire 20; 6. idem per quelli siti in Pettorano, annue lire 115; 7. idem per quelli siti in Pesche, annue lire 115; 8. idem per quelli siti in Castelpizzuto, sulla offerta di lire 100; 9. idem per quelli siti in Macchia d'Isernia, sulla offerta di annue lire 90; 10. idem per quelli siti in Isernia, per annue lire 50.

I quaderni dei patti e delle condizioni stabiliti dal Consiglio sono visibili nella segreteria dell'istituto a chiunque volesse prenderne lettura.

Sono quindi invitati coloro che volessero concorrervi a presentarsi nel detto locale nel suindicato giorno ed ora.

Campobasso, lì 27 gennaio 1869.

Il Consiglio d'amministrazione:
Gabriele Velente, *rettore*.
Vincenzo Grimaldi fu Giuseppe
Mercurio Magno.

270

Provincia di Novara

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DELL'OSSOLA

Avviso.

In conformità del prescritto dall'art. 43 della legge 20 novembre 1859, numero 3755, e per l'effetto di cui ai successivi articoli della medesima, si rende noto al pubblico che nel termine utile prescritto venne presentata all'ufficio della prefettura di Novara una domanda del signor commendatore Eugenio Francfort, rappresentante del signor Tommaso Staunton, presidente della Società Inglese delle Miniere di Val Antigoria, domiciliato a Crodo, circondario dell'Ossola, tendente ad ottenere la concessione della miniera d'oro nella regione Alfenza, nel territorio dei comuni di Crodo, Cravegna, Mozzio e Piceno, dichiarata concessibile con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio in data 16 gennaio 1868.

Il perimetro del terreno chiesto in concessione è della superficie di ett. 237, ed il campo di tale concessione è delimitato come da relativo verbale dell'ingegnere mineralogico del distretto di Torino in data 11 maggio dello scorso anno 1868.

Al nord, dalla retta che partendo dal punto B (campanile di Cravegna) passa alla distanza di 20 metri al sud dell'oratorio di Campieno e percorrendo dal punto B un tratto di metri 880, mette capo al punto A segnato da un masso situato a 65 metri al sud della casa Zanola Abele, alla regione Loggia.

All'ovest, dalla retta A E, che partendo dal punto A passa pel campanile di Viceno e va al punto E che trovasi al centro dell'abitato di Emo, frazione di Crodo.

Al sud, dalla retta E D tirata dal centro di Emo allo sbocco del rivo Emo nel fiume Toce che trovasi compresa fra D. (imboccatura del rivo Emo nel Toce) e C (imboccatura del torrente Alfenza nel Toce).

All'est, dalla linea C B tirata dal punto C al punto B.

Siffatta domanda, tipo e carte annesse trovansi depositate presso la segreteria di quest'ufficio, onde chiunque abbia ragioni da opporre a siffatta concessione, quelle dovrà proporre a quest'ufficio medesimo entro il termine prescritto dall'art. 44 della menzionata legge.

Si fa noto altresì che la presente nuova pubblicazione viene fatta in seguito alle disposizioni date dall'onorevole signor prefetto della provincia di Novara con la nota del 25 ottobre ultimo scorso, n. 9831, div. 4ª, sez 2ª.

Domodossola, il 1° febbraio 1869.

Per detto ufficio di Sottoprefettura
AMBROSINI, segretario ff.

447

Pommade Miranda Composta di sostanze toniche e fortificanti, questa pomata può essere considerata come il vero tesoro della capigliatura Essa previene le pellicole, fa crescere i capelli e piace nel suo profumo soave e distinto

Olio Miranda Gli olii nella cui composizione entrano le mandorle dolci e la nocciuola sono riconosciuti dalle celebrità mediche come i più favorevoli alla bellezza dei cappelli. Esso è mirabilmente profumato e sfida qualunque confronto.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia) - In Firenze (Italia) deposito esclusivo presso la ditta *A. Dante Ferroni*, via Gavour, 27; Roberts, farmacia della Legazione Britannica; *F. Compaire*, Regno di Flora, via Tornabuoni, 20. - In Bergamo presso il signor Terni. 3907

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

al 15 Gennaio 1869

ATTIVO.

Voce		Importo
Effetti commerciali in portafoglio . . L.		39,399,992 14
Anticipazioni su pegni di oggetti preziosi . . . . L.	8,593,850 75	
» di pannine. . . . . »	967,301 »	9,662,069 75
» di metalli . . . . . »	100,918 »	
Id. sopra certificati di rendita italiana . »		9,799,000 »
Id. di semestri di rendita . . . . »		435,132 50
Id. sopra pegni di mercanzie . . . . . »		291,947 28
Credito sul Tesoro dello Stato per numerario immesso nella Zecca dal 1818 al 1862 . . . . »		1,640,778 84
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »		64,700 »
Credito verso la provincia di Napoli . »		1,870,216 »
Altro verso la provincia di Bari . . . »		389,726 14
Altri sopra diversi . . . . »		862,768 36
Prestito nazionale . . . . »		11,872,809 90
Fondi pubblici . . . . »		1,744,647 62
Certificati della Tesoreria generale . . »		73,864 61
Obbligazioni municipali di Napoli . . . »		209,610 »
Immobili. . . . . »		4,661,923 50
Mobili . . . . »		94,974 50
Numerario immobilizzato . . . . »		20,000,000 »
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze. . »		38,395,202 65
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti. . . . . »		3,660,000 »
Totale L.		145,129,363 79

PASSIVO.

Voce	Importo
Polizze e fedi di credito in circolazione L.	109,917,868 55
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	4,397,342 82
Conti correnti ad interesse . . . . . . »	2,933,241 57
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Capitale patrimonio del Banco . . . . »	24,220,910 85
Totale L.	145,129,363 79

489

Il Ragioniere Generale ANTONIO DE LUCA. — Visto *Il Direttore Generale* Colonna. — Visto *Il Regio Ispett. del sind.* C. Salvi. — Per copia conforme *Il Segret. Gen.* G. Marino.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 13 febbraio 1869

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle sedi e succursali. . . . . .L.	182,861,265 50
Esercizio delle zecche dello Stato »	4,663,646 70
Stabilimenti di circolazione (per fondi somministrati). . . . . »	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali »	246,863,697 63
Anticipazioni id. »	45,450,913 70
Effetti all'incasso in conto corr. . »	174,742 40
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva. . . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	219,793 94
Id. conto mutuo 278 milioni (Regio decreto 1° maggio 1866). . . . . »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 12 ottobre 1867) . . »	86,876,511 30
Immobili . . . . »	7,079,862 27
Azioni da emettere. . . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni. . . . . »	25,200 »
Debitori diversi. . . . . »	9,285,072 68
Spese diverse . . . . »	2,154,431 88
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . »	466,666 70
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa . . . . »	34,317,700 »
Depositi volontari liberi. . . . . »	125,714,813 12
Depositi obbligatori e per cauzione »	62,648,009 88
Servizio del debito pubbl. a Torino »	271,895 17
L.	1,135,850,695 87

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale. .L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione. . . . . »	742,540,998 40
Marche da bollo in circolazione. . . »	14,220 »
Fondo di riserva. . . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato (disponibile . . » conto corr. (non dispon. . »	» 3,528,932 79
Conti corr. (disponibile) nelle sedi e succursali. . . . . »	7,793,674 42
Id. (non disponibile) id. . . . . »	25,565,405 76
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti) »	6,476,922 52
Mandati a pagarsi . . . . »	125,121 82
Dividendi a pagarsi. . . . . »	251,001 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867. . »	227,047 35
Creditori diversi. . . . . »	8,858,271 34
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 . . . . . . »	34,317,700 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	188,362,823 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti. . . . . »	935,797 94
Benefizi del semestre in corso. . . . »	852,779 03
L.	1,135,850,695 87

490 Visto — G. del Castillo.

Per autenticazione
Il Direttore generale: Bombrini.

PILLOLE DI IODURO DI FERRO E DI MANGANESE DI BURIN DU BUISSON APPROVATO D'ALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

La cura delle affezioni clorotiche linfatiche o scrofolose è sempre lenta e ben spesso si è insucesso o intolleranza colle preparazioni ferruginose ordinarie Le ricerche dei professori Hannon di Brusselle, Gensoul e Petrequin di Lione, Berzelius e Trousseau di Parigi, hanno dimostrato che si doveva attribuire questo spiacevole stato all'assenza del manganese nel sangue, che sempre deve trovarsi congiuntamente con il ferro. — Queste pillole vengono dunque a colmare una lacuna importante nella terapeutica, ed è a questo titolo che hanno ricevuto l'approvazione dell'Accademia di medicina, come dei principali corpi scientifici Esse sono impiegate con un successo sempre assicurato contro i pallidi colori, i mali dello stomaco, l'impoverimento del sangue, l'irregolarità della mestruazione, e debbono essere preferite alle pillole di ioduro di ferro solo per tutte le affezioni anemiche, scrofolose, cancherose o di nature sifilitiche.

Deposito: a Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo, farmacia della Legazione Britannica. via Tornabuoni, e farmacia Groves, Borgognissanti - a Milano, farmacia Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e C., via Sala, numero 10 - a Livorno, farmacia G Simi 3694

Avviso.

Il sindaco del comune di Londa rende noto che è rimasto vacante il posto di maestra della pubblica scuola mista nel castello di Londa, cui è annesso lo stipendio annuo di lire 600 ed oneri relativi. — Invita le aspiranti a questo posto a voler rimettere le loro dimande in carta bollata entro il dì 31 del mese di marzo venturo all'uffizio comunale, corredate dei seguenti documenti: diploma d'idoneità; certificato di moralità dell'autorità municipale; certificato di nascita e di sanità fisica.

Dall'uffizio comunale di Londa, lì 14 gennaio 1869.

494 *Il Sindaco*: L. GORI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DA TORREBERRETTI AL GRAVELLONE

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società avrà luogo il giorno di lunedì 22 marzo 1869, ad un'ora pom , via dell'Ospedale, num. 24, in Torino.

Firenze, 27 febbraio 1869.

488 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Estratto di bando. 482

Nel giudizio di esecuzione forzata promosso dal signor Leopoldo Gatelli, domiciliato a Saturnana, rappresentato dal suo procuratore dottor Federigo Cini, contro Ferri Giovanni di Piteccio, il tribunale civile di Pistoia con sentenza 14 decembre 1868 (registrata con marca da una lira) autorizzò la vendita degli stabili di cui appresso ed alle condizioni inserite nella sentenza stessa. E con decreto del presidente di questo tribunale del giorno d'oggi (registrato con marca) è stata fissata l'udienza del 26 aprile p. v., ore 11 antim., per l'incanto dei fondi davanti questo tribunale e nella sala delle udienze civili.

Descrizione dei fondi:

Una casa con un appezzamento di terra seminativa, vitata, olivata nel popolo di Piteccio, cui confina Giuseppe e Pietro Ferri, Angelo Lenzi, la strada, salvo, ecc., rappresentati all'estimo della comunità di Porta al Borgo in sezione I dalle particelle 101, 118 in parte; 105, 3443, 3444, 3445, 3008, 3009, 3007, pel prezzo di L. 1197, coll'annua rendita imponibile di lire 11 31, ed annuo tributo di lire 2 11.

Le condizioni della vendita si trovano ostensibili nell'ufficio della cancelleria.

Tanto, ecc.

Dalla cancelleria del tribunale.

Pistoia, lì 24 febbraio 1869.

Il cancelliere: A. ORTALLI.

Estratto di provvedimento.

A sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 23 del Codice civile si rende noto che in seguito alla domanda di Benedetto Mononi fu Carlo, domiciliato in Bologna, ammesso al beneficio dei poveri per decreto 27 giugno 1868, numero 136, e rappresentato dal di lui patrocinatore officioso avvocato Leopoldo Ghirardini, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del di lui fratello Luigi Mononi del fu Carlo e della fu Celeste Galvardi, che risulterebbe assente dal proprio domicilio di Cremona fino dall'anno 1843, senza ulteriori notizie sulla di lui esistenza o attuale dimora, il R. tribunale civile e correzionale in Cremona con provvedimento 12 dicembre corrente, numero 552, R. R., registrato a debito al locale ufficio di registro il 17 detto mese, foglio 127, n. 3397, reg. XIII atti giudiziali, ha ordinato che siano assunte corrispondenti informazioni.

Il presente sarà pubblicato per due volte nel foglio degli annunzi giudiziari di questa provincia, *Il Corriere Cremonese*, e nel giornale ufficiale del Regno.

Cremona, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, 22 dicembre 1868.

146 SIGNORELLI, canc.

Accettazione d'eredità *con benefizio dell'inventario.*

Si rende pubblicamente noto che il signor dottor Francesco fu Luigi Rossoni, di San Giovanni alla Vena, con dichiarazione emessa avanti questa cancelleria nel dì 23 febbraio 1869 ha accettato con benefizio d'inventario per conto ed interesse del proprio figlio minorenne Luigi la eredità del fu dottor Simone Rossoni, morto il 30 novembre 1868 in San Giovanni alla Vena.

Dalla cancelleria della pretura di Vicopisano.

Li 26 febbraio 1869.

495 Dott. C. FORNACIARI.

Estratto. 492

Mediante pubblico istrumento del dì ventidue febbraio mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Alessandro Morelli, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor Andrea Bartolacci del fu Francesco, possidente domiciliato in detta comunità, alla liquidazione delle indennità a quest'ultimo dovute a causa dello spostamento del piano stradale dello stradone delle Mura secondo il progetto dell'ing. Giuseppe Poggi nel tratto di fronte al di lui stabile sulla via circondaria esterna fra la Porte a Pinti e San Gallo; quali indennità sono rimaste stabilite, tutto compreso, nella somma di lire italiane mille seicento trentacinque e centesimi dieci, che dovrà essere pagata dalla comunità di Firenze al prefato signor Bartolacci, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865.

ALESSANDRO MORELLI, not.

Estratto. 491

Il signor Carlo del fu sig. Ermanno Picchi, possidente domiciliato in Firenze, al seguito della espropriazione per pubblica utilità in ordine ai Regi decreti del 31 dicembre 1865 e 5 aprile 1866 per il riordinamento del fosso S. Gervasio e per la costruzione della cinta daziaria, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì 22 febbraio 1869, rogato dal notaro Alessandro Morelli residente a Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, gli appresso beni:

Metri quadri novemila dugentoventi (9220) di terreno lavorativo, fruttato, vitato, pioppato, posto nel popolo di San Gervasio presso la chiesa di detto nome e la strada del Castelli, rappresentato al catasto del comune di Firenze (già Fiesole) in sezione H da porzione delle particelle 844, 846 e 847, articolo di stima 214, con rendita imponibile di L. 164 59 toscane, e confinato da chiesa di San Gervasio, da rimanenze del possesso Picchi, da strada del Castelli e da Pichi Pietro, salvo se altri, ecc.

La detta cessione *et qualenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire 6,140 46, che dovrà esser pagato alla comunità di Firenze insieme ai frutti sul prezzo in ragione del cinque per cento all'anno, colle decorrenze di che nel citato pubblico istrumento al signor Carlo Picchi, salva la prova della libertà degli immobili espropriati decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.